

NEWS

Cedacri: ISO 9001 per la controllata C-Global

La società offre soluzioni di Bpo cordate dagli strumenti per mantenere il governo e il controllo dei processi e dei livelli di servizio

C-Global, la società del Gruppo Cedacri specializzata nei servizi Business Process Outsourcing, ha ottenuto da DNV Business Assurance la certificazione di qualità **UNI EN ISO 9001:2008** per la progettazione e l'erogazione di processi di business: back office avanzati e specializzati, contact center, monetica e document management. ISO 9001 è lo standard più conosciuto e utilizzato nel mondo per i sistemi di gestione della qualità. Lo standard non solo determina i parametri per la verifica della qualità dei processi, ma impone e verifica

che le aziende mettano in atto il continuo miglioramento ed il perfezionamento dei loro processi, con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore soddisfazione del cliente. "Ottenere la certificazione di qualità per il nostro lavoro di progettazione ed erogazione dei processi di business rappresenta per noi motivo di grande orgoglio e ci stimola a continuare con lo stesso impegno ad affiancare e supportare i nostri clienti, alimentando un circuito virtuoso di qualità a vantaggio anche degli utenti finali", ha dichiarato Giorgio Guerreschi (nella foto), Direttore Generale di C-Global. Controllata al 100% da Cedacri S.p.A., C-Global affianca la struttura organizzativa interna dei propri clienti con un approccio strutturato e consulenziale



finalizzato a esternalizzare, in una logica di flessibilità ed efficienza, la gestione di processi non chiave per il business, con la proposta di soluzioni di Bpo cordate degli strumenti per mantenere il governo e il controllo dei processi e dei livelli di servizio. Con i suoi 250 dipendenti che operano presso le sedi di Collecchio (PR) e Castellazzo Bormida (AL), C-Global consente così ai propri clienti di mantenere

l'alta qualità dei servizi offerti alla clientela, ottimizzare l'organizzazione del lavoro e delle risorse, avere completa visibilità dei processi e ridurre i costi operativi. In particolare, C-Global offre a banche e aziende un articolato portafoglio di servizi, che spaziano dalla gestione dei back office amministrativi e bancari a quella di ATM e POS, dalla gestione documentale ai servizi di Call center informativo e dispositivo per la clientela, fino all'help desk alle filiali e alle reti di vendita. Particolarmente ricca è la proposta C-Global nell'ambito della gestione documentale. L'azienda del Gruppo Cedacri offre infatti alle imprese servizi di dematerializzazione, per eliminare la carta dai processi di business aumentandone l'efficienza, servizi di archiviazione fisica, per la conservazione dei documenti cartacei secondo i più elevati standard architettonici e di catalogazione, servizi di Web Document & Workflow Management, per la gestione degli archivi documentali digitali, servizi di Conservazione Sostitutiva, per l'archiviazione dei documenti su supporto digitale con garanzia di validità legale e opponibilità a terzi nel tempo, e servizi di Certification Authority, Posta Elettronica Certificata (Pec) e firma digitale. Per quel che riguarda invece l'area Call Center, C-Global propone servizi di Help Desk e Contact Center inbound e outbound che si distinguono per estrema modularità, massima continuità operativa, con servizio attivo 24 ore su 24 per 365 giorni, e ricca multicanalità, con gestione di contatti telefonici, web, chat, mail e fax. www.cedacri.it

Ricoh: più valore da una migliore gestione dei processi documentali

Da un report sponsorizzato dalla società giapponese emerge come nei processi documentali si nasconda un grande potenziale per generare fatturato

Ricoh consiglia alle aziende di migliorare la gestione di quei processi documentali che, considerati come un mezzo per ridurre i costi, possono addirittura portare a un significativo aumento dei ricavi. Da cosa deriva questo aumento? Una gestione dei processi ottimizzata migliora le relazioni con i clienti. Inoltre, processi efficienti si traducono in una maggiore focalizzazione sulle esigenze del mercato e questo ha un impatto positivo sulla customer satisfaction-retention, di conseguenza sulla crescita del fatturato. Tutto ciò emerge dal white paper **"Una zona d'ombra per le organizzazioni: il ruolo svolto dai processi basati su documenti nell'aumento dei ricavi"** (settembre 2012), realizzato a partire da una ricerca condotta a livello globale coinvolgendo 1.516 responsabili di processi e information worker. Oltre l'83% degli intervistati pensa che l'ottimizzazione dei processi aziendali basati su documenti potrebbe far crescere i ricavi in media del 10,1%. Questo risultato potrebbe essere raggiunto migliorando le comunicazioni con i clienti e i servizi di supporto. Stando ai risultati dello studio i clienti tendono ad abbandonare i fornitori i cui processi documentali sono inefficienti. Il 68% degli intervistati ha dichiarato che preferirebbe non intrattenere rapporti di business con imprese la cui gestione documentale è inefficiente, il 60% cambierebbe partner commerciale e un ulteriore 68% sconsiglierebbe ad altri di fare affari con queste aziende. Grazie ai Managed Document Services di Ricoh le aziende possono implementare una strategia per migliorare la gestione documentale riducendo i costi e potenzialmente aumentando il fatturato. La metodologia applicata da Ricoh consente di innovare i processi e di ottenere risultati misurabili e sostenibili tra cui riduzione dei costi, sostenibilità aziendale, sicurezza e gestione delle informazioni, efficienza dei processi e maggiore produttività degli information worker. www.ricoh.it

VMware: tre aziende italiane nella top ten di "Thinking Big for Your Business"

Selezionati i 10 finalisti del premio destinato all'organizzazione che fa l'uso più innovativo della tecnologia VMware. Il vincitore riceverà 20mila dollari in software e servizi VMware che lo aiuteranno a trasformare il proprio business tramite l'IT

Ci sono ben tre aziende italiane tra i dieci finalisti del concorso Thinking Big for Your Business di VMware, ormai arrivato alla stretta finale. Nei mesi scorsi 250 aziende in tutta Europa hanno sottoposto la propria candidatura a VMware spiegando come trasformerebbero il proprio business con i 20.000 dollari del premio. Le Pmi che si sono candidate appartengono ai settori più diversi, da aziende di giocattoli a società di consulenza, da case di produzione TV a studi di avvocati. Ognuna ha proposto un modo innovativo per utilizzare la tecnologia VMware, dal Bring Your Own Device a data center efficienti dal punto di vista energetico fino a lancio di un AppStore.

La giuria che ha valutato le diverse proposte, composta da Alastair Edwards, analista di Canalys, John Churchhouse (nella foto), SMB director VMware Emea e Benjamin Caller, senior director, partner and SMB Marketing VMware, hanno stilato una shortlist di dieci candidati fra i quali verrà selezionato il vincitore. L'annuncio avverrà in occasione del VMworld Europe 2012 che si terrà dal 9 all'11 ottobre a Barcellona.



Questi i finalisti. 1. Visitation School Mariakerke, Belgio 2. TC'System IT, Francia 3. Across Systems GmbH, Germania 4. Fresh Media GmbH, Germania 5. nobeo GmbH, Germania 6. Adicom Group, Italia 7. Edistar Srl, Italia 8. SPAL, Italia 9. Avanzit Tecnología, Spagna 10. Clarion Solicitors Limited, Regno Unito.

John Churchhouse ha commentato: "Tre mesi fa abbiamo chiesto alle piccole e media imprese di Europa, Medio Oriente e Africa di mostrarci come avrebbero potuto utilizzare le più moderne tecnologie VMware per trasformare il proprio business. La risposta è stata decisamente incoraggiante, con oltre 250 candidati che ci hanno sottoposto idee innovative e creative per cambiare e migliorare il proprio business. Non è stato facile definire i dieci finalisti, ma crediamo che le aziende selezionate siano quelle con i progetti più incisivi per la trasformazione del business".

VMware offre soluzioni per la virtualizzazione e per le infrastrutture cloud che consentono alle organizzazioni IT di guidare la crescita di aziende di ogni dimensione. Le aziende si affidano a VMware e alla sua piattaforma VMware vSphere per ridurre costi fissi e variabili, migliorare la flessibilità, garantire continuità di business, rafforzare la sicurezza e salvaguardare l'ambiente.

VMware, con sede nella Silicon Valley e uffici in tutto il mondo, ha registrato un fatturato 2011 di 3,77 miliardi di dollari, ha oltre 350mila clienti e 50mila partner. www.vmware.it

ASP ITALIA alla prima convention nazionale di EuroGlass

Il 13 e 14 ottobre allo Juventus Stadium di Torino, la società specializzata nella fornitura di applicazioni e infrastrutture in modalità cloud sarà al fianco del network di imprenditori EuroGlass

ASP Italia, fornitore di servizi informatici online per le Pmi e la Pal, sarà presente alla prima convention nazionale di EuroGlass Service, la rete delle aziende specializzate nella riparazione e sostituzione dei cristalli auto. La presenza all'evento, in calendario il 13 e 14 ottobre al Juventus Stadium di Torino, darà ad ASP Italia la possibilità di incontrare di persona circa 150 affiliati della rete EuroGlass provenienti da tutta Italia e di presentare anche a loro i servizi offerti fin dalla nascita al **network EuroGlass Service**. La collaborazione tra le due aziende dura da anni e si basa sul supporto importante offerto da ASP Italia nella gestione del network capillare di professionisti della riparazione e sostituzione di cristalli auto che costituisce EuroGlass. "La convention di Torino, la prima a livello nazionale organizzata dal nostro cliente/partner EuroGlass, permetterà a noi e a tutti i partecipanti di scoprire una categoria che da troppo tempo viene marginalizzata nella filiera automotive; un'occasione per dare voce al mondo delle riparazioni auto, alle sue complessità e alle sue tante opportunità", ha affermato Giovanni Longoni, Ceo di ASP Italia. "Etica e organizzazione" è il tema portante della convention, che ha l'obiettivo di porre l'imprenditore affiliato EuroGlass Service al centro dell'avvenimento, portandolo a essere spettatore e attore nello stesso tempo. Le tecnologie informatiche hanno un valore determinante nell'organizzazione di EuroGlass e le nuove opportunità offerte dal cloud computing sono parte integrante di una strategia basata sull'efficienza, la disponibilità del servizio e il controllo dei costi. Tra i clienti di ASP Italia nel settore automotive figurano, oltre a EuroGlass, anche Officine Meccaniche Carlo Beretta, Mollificio C.I.M.A. e Yamaha Motors Italia. La società nata negli anni Ottanta da Polo Informatica, software house specializzata nelle soluzioni applicative, ha clienti praticamente in tutti i settori, dal fashion al farmaceutico, e nella Pubblica Amministrazione Locale. www.asp-italia.com

NEWS

Brocade: una gestione della Rete senza sforzi

La vision The Effortless Network, l'innovativa tecnologia Brocade HyperEdge e gli switch per campus LAN aumentano i livelli di automazione, scalabilità e convenienza

Brocade ha introdotto innovazioni senza precedenti nel mercato campus LAN con la nuova vision **The Effortless Network**, basata sulla nuova tecnologia **Brocade HyperEdge**, progettata per offrire nuovi livelli di automazione e di semplificazione del ciclo di vita delle LAN di Campus, con significativi vantaggi in termini di risparmio sui costi e protezione degli investimenti. L'azienda ha anche presentato due nuovi modelli appartenenti alla famiglia di switch Brocade ICX che permettono un rilevante miglioramento nelle tecnologie dedicate al campus LAN.



"Il concetto Effortless Network si basa su tre elementi principali: reti di accesso semplificate e automatizzate per ridurre i costi operativi e rispondere in tempo reale alle esigenze di business, scalabilità, upgrade senza pari a supporto delle applicazioni e degli imperativi IT emergenti nel prossimo decennio", afferma Paolo Lossa (nella foto), Regional Manager di Brocade Italia. "La tecnologia HyperEdge permette di migliorare una vasta gamma delle applicazioni abilitate attualmente dalle reti di Campus, come le Unified Communications e la sicurezza, pur aprendo la strada ad applicazioni emergenti quali la mobilità in ambito enterprise al moto i Bring Your Own Device, la sempre più alta domanda di traffico video e le infrastrutture di desktop virtuali. La tecnologia HyperEdge avrà ampia applicabilità anche negli ambienti chiave dei clienti enterprise, come nei mercati verticali dell'Istruzione e della Sanità, che contano sulla affidabilità delle reti di Campus per l'esecuzione delle maggior parte delle operazioni di business", aggiunge Lossa.

La tecnologia HyperEdge ha due caratteristiche principali che consentono ai clienti Brocade di ridurre drasticamente i costi operativi ed estendere il ciclo di vita degli investimenti delle LAN di Campus: unico punto di gestione, che consente agli utenti di gestire l'intero installato a livello di accesso come se si trattasse di un unico dispositivo; stacking di tipo mix-and-match, che consente agli utenti di costruire uno stack di switch edge in grado di offrire connettività di base e servizi di livello superiore a costi mai visti in precedenza. I nuovi switch Brocade ICX 6430 e ICX 6450 dispongono di capacità complete di stacking, di una ricca serie di funzionalità Layer 2 e Layer 3, oltre alla facoltà di supportare caratteristiche avanzate come Energy-Efficient Ethernet (EEE) e la crittografia MACSec per la protezione dati a livello di link. Disponibili in modelli a 24 e 48 porte 1GbE con porte opzionali uplink/stacking 1/10GbE, gli switch ICX 6430 e 6450 possono impilare fino a 384 porte. Brocade offre ora una famiglia completa di switch cablati e wireless che permettono una combinazione senza precedenti tra bassi livelli di spese operative ed in conto capitale con funzionalità e flessibilità di classe enterprise. www.brocade.com

DeviceLock e la protezione delle informazioni aziendali**Le caratteristiche di una soluzione dedicata completa**

Molte sono le caratteristiche e le funzionalità che distinguono una soluzione completamente dedicata alla prevenzione e protezione contro la sottrazione accidentale o dolosa delle informazioni aziendali. Una di queste è l'**Integrazione con le Active Directory**. DeviceLock è nativo con le piattaforme Microsoft Windows e si integra con le Active Directory Group Policy per la definizione delle policy di sicurezza assegnate ai singoli utenti o gruppi di utenti. Altra caratteristica è l'**architettura di deployment molto pratica**. In questo caso DeviceLock non richiede infrastrutture server/database dedicate per distribuire e assegnare le policy di controllo. La distribuzione dell'Agente DeviceLock e le impostazioni delle policy sono gestite via Group Policy oppure con le tradizionali console amministrative di DeviceLock, che richiedono le semplici credenziali di amministratore. Il componente DL Enterprise Server (DLES) gestisce la raccolta centralizzata degli eventi log e shadowing relativi alle attività dei singoli Pc. È possibile disporre di diversi componenti DLES (senza costi aggiuntivi) per permettere la scalarità a qualsiasi dimensione aziendale e ambiente operativo. Un altro aspetto importante è la **portabilità delle policy di sicurezza su laptop e dispositivi mobili**. DeviceLock assicura la completa copertura delle policy aziendali impostate anche sui laptop anche all'esterno del perimetro di sicurezza aziendale. Non di meno, contano i controlli avanzati per cellulari e tablet. DeviceLock ha brevettato i controlli di sincronizzazione locale per tali dispositivi non solo via Usb, ma anche via WiFi e Bluetooth. Vi è poi l'aspetto del **controllo delle comunicazione di rete**: DeviceLock dispone di ampie possibilità di controllo di protocolli e applicazioni di rete per gestire la sicurezza di Internet, posta elettronica, social network, instant messenger, webmail. Infine, il **riconoscimento dei file in trasferimento**: DeviceLock riconosce il tipo di file in trasferimento sulla base del codice documento piuttosto che sulla base dell'estensione del file. www.deviceclock.com

ARXivar per l'efficienza documentale nel retail

Uno strumento facile ma potente quando serve gestire il flusso di informazioni e i processi documentali di grandi catene commerciali

Per poter organizzare quasi 1300 negozi sparsi in Italia e nel mondo e gestire un fatturato (in crescita) per un totale di più di 500 milioni di euro c'è bisogno di grandi capacità organizzative, una grande squadra di persone, dei prodotti innovativi e un continuo aggiornamento. In una situazione di questo tipo la velocità è un fattore determinante, assieme al controllo. La quantità di informazioni e documenti da e per la sede centrale, e la necessità di coordinare le azioni di migliaia di persone, comportano difficoltà quasi difficili da immaginare. Questa è la descrizione di due importanti aziende italiane che hanno da poco deciso di scegliere ARXivar come piattaforma per la gestione dei documenti e l'organizzazione dei loro processi. Stesso settore, due progetti diversi. In un caso, ARXivar è usato come repository centrale di tutti i documenti amministrativi, fiscali e organizzativi. "ARXivar è interfacciato col sistema gestionale che gira su sistema AS/400 e cattura automaticamente tutti i documenti del ciclo attivo e passivo. Questi diventano immediatamente disponibili nelle varie filiali e presso i centri di logistica. La sede centrale riceve i carichi della merce e gli eventuali problemi in tempo reale dalle filiali e riesce così a gestirli tempestivamente", spiega Alberto Carrai di Abletech, l'azienda proprietaria di ARXivar.

Nell'altro caso, ARXivar è usato come motore e concentratore di informazioni provenienti da almeno 7 sistemi gestionali diversi. "Qui la necessità era quella di raccogliere i documenti generati da strumenti diversi e avere una piattaforma facilmente integrabile con il portale aziendale per poterli pubblicare - spiega Carrai -; dovevamo inoltre gestire automaticamente la vita del documento, compresa la visibilità a tempo, l'accessibilità e il controllo dei diversi processi di distribuzione, compresa la postalizzazione". Le due aziende hanno apprezzato in particolar modo la nuova interfaccia **ARXivar Web Portal**, che essendo completamente configurabile permette di essere adattata alle necessità di ogni singolo utente. Con l'introduzione della versione 5, ARXivar è diventata una piattaforma completa per la gestione e integrazione delle informazioni: si interfaccia con i più diffusi sistemi gestionali e permette di organizzare i documenti, ma anche di gestire i processi che li governano. Tra le novità della nuova versione c'è l'introduzione dei plug-in che permettono al cliente di aggiungere funzionalità alla piattaforma in modo del tutto autonomo e che ha aperto la strada allo sviluppo di App per ARXivar, quali l'interfaccia con Dropbox o Evernote. Un'altra importante innovazione è il client mobile, compatibile con tutte le piattaforme, che permette di accedere ai documenti e interagire con i processi da qualsiasi tablet o smartphone. www.arxivar.it

NEWS

IFM Group approda in Carinzia con il sistema di remote care Angel Pad

Un esempio concreto di Social Innovation in Austria, un Paese dove la qualità dei servizi al cittadino è tenuta in grande considerazione

Secondo l'economista americano Jeremy Rifkin sta nascendo un sogno europeo contrapposto a quello americano che si basa sulla costruzione di un futuro nuovo per le città del Vecchio Continente, in cui ogni comune, ogni edificio diventerà intelligente e sarà connesso in rete con gli altri, diventando attivo produttore di energia e altre informazioni. Si tratta di un sogno che di americano ha davvero ben poco, proprio perché è basato sulla famiglia, sulle città, sulle comunità, non sul singolo. Un sogno che può essere gestito al meglio solo attraverso la bussola della Social Innovation, che implica una strategia per la formazione di smart-people che devono vivere secondo i principi dello smart-living in smart-communities o smart-cities.

Tanti sono i progetti che, partendo da questa riflessione, si stanno diffondendo in Europa e in particolar modo in Italia con l'obiettivo di coniugare innovazione e tecnologia per offrire una soluzione sempre più olistica ai problemi delle nostre città. Fra questi, merita particolare attenzione **il progetto di Ambient Assisted Living (AAL)** che è stato ufficialmente annunciato alla stampa il 23 maggio a Klagenfurt dalla Regione Carinzia. Si tratta di un'iniziativa che si propone di dotare, dopo una fase iniziale, circa un centinaio di appartamenti nei pressi di Klagenfurt di sistemi multimediali di remote care - nello specifico **Angel Pad di IFM Group** - per offrire assistenza, protezione e sicurezza a un gruppo selezionato di soggetti fragili. L'obiettivo è quello di affrontare il tema, sempre più sentito a livello europeo, della aged population, migliorando il livello qualitativo della vita degli anziani.

Angel Pad è una delle ultime soluzioni ideate da IFM Group che si basa su una combinazione di tecnologie di comunicazione, videosorveglianza attiva e multisensorialità. Tramite l'interconnessione con una centrale operativa costituita da operatori distribuiti sul territorio nazionale, il dispositivo risponde alla vasta gamma di esigenze dei soggetti selezionati. Oltre a offrire risposta alle richieste degli assistiti, è possibile gestire i loro appuntamenti, segnalare scadenze importanti, fornire assistenza per i trasporti, ricordare la somministrazione di farmaci e validare anche l'accesso di persone sconosciute. In più, Angel Pad è collegato a una rete di sensori wireless che permettono di rilevare e comunicare contestualmente alla centrale operativa situazioni di pericolo, come una fuga di gas, un allagamento, l'apertura della porta d'ingresso o addirittura l'assenza di movimento all'interno dell'abitazione per un periodo più o meno prolungato. Esiste anche una versione evoluta in termini di mobility del prodotto, Angel Pad Evo, che grazie alla componente di georeferenziazione consente di monitorare da remoto gli spostamenti degli assistiti. L'evoluzione di Angel Pad e la sua effettiva implementazione anche a livello europeo sono il segnale che ormai i tempi sono pronti perché il nostro sistema Paese si strutturi per realizzare una concreta Social Innovation. www.ifmgroup.it

Stonesoft contro le Tecniche di Evasione Avanzata (AET)

Dall'azienda un test gratuito e il primo Evasion Prevention System per fronteggiare le vulnerabilità da AET

Le Tecniche di Evasione Avanzata (AET), sin dalla loro scoperta nel 2010, sono state riconosciute come la maggior minaccia alle reti aziendali perché in grado di bypassare i prodotti di sicurezza posti a protezione dei network senza lasciare alcuna traccia. Di fronte a molti degli ultimi attacchi di questo tipo sferrati anche a grandi aziende, la risposta di Stonesoft si arricchisce di due fondamentali tool. Il primo si chiama **Evader** ed è un software di testing che comprende una gamma di AET.

Evader consente alle aziende di lanciare manualmente o automaticamente una varietà di combinazioni di tecniche di evasione (AET) che mascherano due ben noti exploit (conficker su MSRPC e phpBB su http) e di veicolarle sull'host target attraversando tutti i dispositivi di sicurezza. L'essenza di Evader consiste nel fornire una prova inconfutabile sulla capacità dei dispositivi di sicurezza aziendali di resistere alle AET, un valido supporto alle decisioni da prendere e la possibilità di raggiungere il livello adeguato di sicurezza. Evader è gratuito e si scarica da evader.stonesoft.com.

Il secondo tool è **EPS** ed è il nuovo prodotto di sicurezza, semplice e modulare, fornito come licenza standalone e sviluppabile in qualsiasi infrastruttura di sicurezza, anche non Stonesoft.

EPS è dedicato a proteggere dalle AET ed è stato testato con successo contro più di 800 milioni di tecniche di evasione avanzata. Il sistema funziona come una patch infrastrutturale per fronteggiare le vulnerabilità da AET e si basa su una tecnologia di normalizzazione multilayer implementata sull'intero stack di rete; su un processo di ispezione e rilevamento sull'intero stream di dati, e sul classico sistema delle signature. Il prodotto rileva, registra e riporta i tentativi di attacco basati sulle tecniche di evasione. EPS è essenziale per quelle organizzazioni che si considerano un target primario per i cyber criminali e gli hacker più avanzati. www.stonesoft.com

ObjectWay Financial Software supporta Simgenia nel progetto trasparenza

Per i promotori un unico punto di accesso sicuro a tutti gli applicativi e ai contenuti necessari alla gestione del cliente

Adottare una comunicazione più trasparente, anche attraverso la creazione di un rapporto diretto tra cliente, promotore finanziario e Sim. Con questo obiettivo Simgenia Sim, captive del Gruppo Generali, ha condotto un progetto, in collaborazione con ObjectWay Financial software, per lo sviluppo di una presenza sia sul canale Web sia su quello mobile. Il progetto ha richiesto circa un anno e ha riguardato i due interlocutori della Sim: il cliente finale e il promotore.

Ai promotori è stato dato innanzitutto uno strumento di lavoro. Simgenia da alcuni anni ha adottato la piattaforma **ObjectWay Financial Suite (OFS)** che permette al promotore di gestire i portafogli, la contrattualistica e la normativa. Adesso, con l'adozione della soluzione **Portale di ObjectWay Financial Software**, ha reso disponibile ai promotori sia un unico punto di accesso sicuro a tutti gli applicativi in essere, sia un insieme di nuovi servizi come l'accesso a contenuti documentali e multimediali sui prodotti distribuiti e sulla visione di mercato ma anche cruscotti di controllo dell'operatività sul proprio portafoglio clienti.

L'obiettivo di fondo era fare in modo che l'informatizzazione non rendesse più complicata l'operatività quotidiana del promotore: in pratica Simgenia ha cercato di semplificare gli adempimenti imposti dalla normativa per creare uno strumento user friendly capace di migliorare il lavoro della rete. Il portale è stato da subito reso disponibile anche per la clientela finale e fornisce loro l'accesso alla situazione del proprio portafoglio permettendo di impostare e ricevere allarmi su ogni posizione, con l'obiettivo di privilegiare un rapporto trasparente e personalizzato. Il patrimonio informativo disponibile on line è stato poi portato anche sui dispositivi mobili, seguendo quella evoluzione verso il lavoro in mobilità che caratterizza tutti i settori, e non solo il finance.

Oggi le informazioni sono disponibili ai promotori attraverso una App dedicata, senza che sia necessario rientrare in ufficio: inizialmente la App era disponibile solo per iPhone, successivamente per Android e da giugno 2012 è disponibile anche per iPad, completando il servizio per la rete e consentendo ai promotori di dialogare con il cliente utilizzando il tablet per visualizzare l'andamento degli investimenti e la situazione di ciascun cliente.

Lo sviluppo della presenza sui canali diretti ha fatto parte di un'operazione più complessa di Simgenia finalizzata al miglioramento della trasparenza che ha riguardato anche i documenti cartacei, dalle comunicazioni periodiche al rendiconto sugli investimenti effettuati. www.objectway.it